CASCINA VERDE SPES ONLUS

Sede legale: 20132 Milano – Via Olgettina n. 80
Fondo di dotazione: euro 72.407,26 interamente versato
Codice Fiscale: 97082990157 – P.IVA: 09914250155
Associazione riconosciuta con deliberazione della Regione Lombardia n. VII/150 del 28/06/00

Relazione di Missione al Bilancio di Esercizio chiuso al 31/12/2024

L'articolo 13 del D. Lgs. 117/2017 ha introdotto l'obbligo per gli ETS di non minori dimensioni (vale a dire per gli ETS, privi di personalità giuridica, con volumi di ricavi, proventi ed entrate superiori od uguali a 300.000,00 euro) di predisporre il bilancio che consta di Stato Patrimoniale, Rendiconto Gestionale e Relazione di missione. Tale obbligo si estende anche alle Onlus, in attesa della trasmigrazione nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore.

La Relazione di Missione, predisposta secondo le indicazioni espresse nel Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 marzo 2020, rappresenta uno degli strumenti di trasparenza pensati dal legislatore per dare conto del modo con il quale l'ente ha assolto alla missione che ha dichiarato di perseguire.

La presente relazione di missione è relativa all'esercizio 2024.

INFORMAZIONE GENERALI SULL'ENTE

Di seguito si riportano le informazioni generali dell'ente:

- Denominazione: CASCINA VERDE SPES ONLUS
- Codice fiscale: 97082990157
- Partita iva: 09914250155
- Forma giuridica: ASSOCIAZIONE RICONOSCIUTA
- Qualificazione ai sensi del Codice Terzo Settore: ONLUS ISCRITTA AL RELATIVO ALBO
- Possesso della personalità giuridica: RICONOSCIMENTO CON DELIBERA DELLA REGIONE LOMBARDIA N. VII/150 DEL 28/06/2000
- Patrimonio costituente il fondo di dotazione ai sensi dell'art. 22 del CTS: EURO 72.407

MISSIONE PERSEGUITA E ATTIVITA' DI INTERESSE GENERALE

L'Associazione svolge la propria attività nel campo della assistenza sociale e socio-sanitaria per il perseguimento, in via esclusiva, di finalità di solidarietà sociale ed ha per scopo la prevenzione, l'assistenza, la riabilitazione e il reinserimento di persone affette da dipendenza per l'uso di sostanze lecite o illecite ed in particolare anche con importanti disturbi mentali.

In data 27 maggio 2019 l'Associazione ha approvato un nuovo testo di statuto aggiornato rispetto alle prescrizioni del Codice del terzo Settore, la cui efficacia è stata subordinata alla decorrenza del termine di cui all'art. 104, comma 2 del D.Lgs 117/2017. Le attività di interesse generale di cui all'art. 5 del D.Lgs

117/2017 richiamate in tale Statuto sono quelle previste dalle lettere a), c), d), q) e u). In particolare le attività attualmente svolte sono quelle riportate alle lettere a) e c)

L'Associazione, nata nel 1975 ha aperto partita IVA per l'esercizio di attività di assistenza residenziale nell'ambito degli scopi perseguiti.

REGIME FISCALE APPLICATO

L'Associazione è una Onlus iscritta al relativo Albo a far data dal 17/12/1999 e pertanto applica il regime fiscale degli enti non commerciali con de commercializzazione delle attività svolte dall'art. 10, comma 1, del D.Lgs 460/1997. L'iscrizione al RUNTS per tali soggetti dovrà avvenire entro il 31 marzo dell'anno 2026, essendo pervenuta in questi giorni l'autorizzazione da parte della Commissione Europea ai sensi dell'art. 104 del D.Lgs 117/2017.

SEDI E ATTIVITA' SVOLTE

Le attività riportate in precedenza vengono svolte presso le seguenti sedi:

- Milano, via Olgettina n. 80 – Sede Legale e Comunità Residenziale presso la quale nell'anno 2024 è stata accolta una media di 22,33 pazienti, con 8 pazienti a fine programma
- Azzate (VA), via Cavour n. 10 - Comunità Residenziale presso la quale nell'anno 2024, considerata anche la sede di Gallarate è stata accolta una media di 15,66 pazienti, con 3 pazienti a fine programma.
- Gallarate (VA), Piazza L. Zaro n. 4 – modulo abitativo della Comunità di Azzate accreditato per 4 posti in Trattamento terapeutico Riabilitativo in regime residenziale, cessato a far data dal 15/10/2024.
- Vimodrone (MI), via XII Febbraio n. 71 - appartamento a bassa intensità assistenziale.

L'area territoriale di attività coperta dalle sedi di cui sopra è la Regione Lombardia.

DATI SUGLI ASSOCIATI O SUI FONDATORI E SULLE ATTIVITA' SVOLTE NEI LORO CONFRONTI; INFORMAZIONE SULLA PARTECIPAZIONE DEGLI ASSOCIATI ALLA VITA DELL'ENTE

Nel corso dell'esercizio 2024 l'Associazione ha registrato una variazione nel numero dei soci che sono aumentati da 21 a 22. Gli associati vengono convocati periodicamente in occasione di eventi che vengono organizzati per far conoscere le iniziative dell'Ente, sono costantemente aggiornati sull'andamento delle attività e partecipano alle Assemblee dell'Associazione come previsto dallo Statuto.

Quanto sopra trova riscontro e dettaglio nella seguente tabella:

Dati sulla struttura dell'ente ed informazioni in merito alla partecipazione degli associati alla vita dell'ente	**Dati**
Categorie di associati:	
– Associati ordinari: numero	22
Associati ammessi durante l'esercizio: numero	1
Associati receduti durante l'esercizio: numero	0

Associati esclusi durante l'esercizio: numero	0
Dati assemblea:	
Assemblee degli associati tenutesi nell'esercizio: numero	2
Percentuale partecipanti rispetto agli aventi diritto: percentuale	50%
Percentuale di associati presenti in proprio alle assemblee:	100%
Percentuale di associati presenti per delega alle assemblee:	0%
Dati organo di amministrazione:	
Numero riunioni nel corso dell'esercizio:	6
Presenza nelle riunioni di Consiglio: percentuale	90%

FATTI DI RILIEVO VERIFICATISI NEL CORSO DELL'ESERCIZIO

Nel 2024 La Comunità ha registrato una presenza media di 22,3 pazienti nella sede di Olgettina, con 8 pazienti a fine programma. Ad Azzate una media di 15,6 oltre a Gallarate con 3 pazienti a fine programma.

Durante il 2024 Cascina Verde ha richiesto ad ATS Città Metropolitana e Ats Insubria una variazione della capacità ricettiva (rimodulazione dei posti). Con DGR N° XII/3070 del 23 09 2024 Regione Lombardia ha formalizzato la modifica dell'accreditamento relativa alla riduzione dei posti da 30 a 24 di cui 8 posti di trattamento terapeutico riabilitativo e 16 posti di trattamento specialistico per pazienti in comorbidità psichiatrica.

Analogamente per Azzate con DGR n° XII/3623 del 16 12 2024 Regione Lombardia ha formalizzato la modifica dell'accreditamento relativa alla riduzione dei posti da 21 a 18 di cui 8 posti di trattamento terapeutico riabilitativo e 10 posti di trattamento specialistico per pazienti in comorbidità psichiatrica, nonché la modifica dell'articolazione degli spazi e la chiusura della sede di piazza Zaro, 4 a Gallarate.

La modifica dell'assetto organizzativo ha migliorato i ricavi (ultimo quadrimestre) oltre alla qualità del lavoro degli educatori, riducendo notevolmente anche il turnover dei pazienti.

Grazie "all'apertura dei cancelli" nel corso del 2024 Cascina Verde ha potuto ospitare diverse aziende che hanno scelto le nostre strutture per attività di volontariato aziendale; questo ha permesso un sostegno economico maggiore del previsto oltre alla diffusione della conoscenza del nostro lavoro e una interazione dei pazienti con il mondo esterno.

Nel corso del mese di dicembre 2024 è stato rinnovato il CCNL UNEBA che prevede a regime, un aumento medio del 4,7 % dei salari con retroattività ottobre 2024.

A questo proposito Regione Lombardia è intervenuta con un sostegno parziale pari a circa l'1,1% sul valore delle rette.

Anche nel 2024 è proseguito un importante piano di manutenzione strutturale.
Di seguito i lavori più rilevanti :

Sede di Via Olgettina

- Manutenzione del verde mq. 13.000 (netto superfici coperte) frequenza 8 tagli/anno
- Tinteggiatura di tutte le camere ospiti
- Installazione zanzariere in tutte le camere e salone mensa
- Riqualificazione nuova sala prelievi (infermeria) e sala bambini
- Realizzazione nuovi spazi per sala gruppi (piccola), biblioteca, direzione.
- Realizzazione nuovi locali ad uso spogliatoi per utenti
- Rifacimento bagno operatori
- Rifacimento tetto locale lavanderia, guardaroba e botteghino.
- Disinfestazioni e sostituzione materassi , reti letto a causa cimici da letto
- Sostituzione box doccia bagni ospiti maschili e femminili
- Intervento di sostituzione tubazioni riscaldamento (perdite occulte) rete esterna
- Installazione video citofono ingresso con elettrificazione cancelletto

Sede di Azzate

- Manutenzione del verde mq. 11.000 (netto superfici coperte) frequenza 10 tagli/anno
- Tinteggiatura di tutte le camere ospiti
- Rifacimento bagno ospiti maschili 1° piano
- Riqualificazione studio psicoterapeutico
- Installazione impianto cdz locale infermeria e arteterapia
- Realizzazione locale palestra (ex magazzino)
- Realizzazione locale legatoria (in adiacenza locale mensa)
- Acquisto mezzi per manutenzione verde
- Riparazione perdite acqua (occulte) bagno donne p.t. , lavanderia, e infermeria.
- Risanamento pareti locale anticella

Sede di Gallarate

- Tinteggiatura locali e installazione nuova cucina (disposizioni Ats inizio anno)
- Svuotamento di tutti i locali con allontanamento materiali (disposizioni Ats luglio 24)

Sede di Vimodrone

- Manutenzione idraulica e nuovo box doccia

Sede di Via Agnesi

- Riparazione perdite lucernario (copertura vetrata rotonda seminterrato)
- Verniciatura uffici
- Installazione nuovo impianto TVCC per la sicurezza delle operatrici locale seminterrato

CRITERI DI FORMAZIONE

Il bilancio, composto da Stato Patrimoniale e Rendiconto Gestionale, unitamente alla presente Relazione di Missione, sono stati redatti sulla base dello schema di bilancio per gli enti del terzo settore previsto dal Dm n.. 39 del 05/03/2020 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, adattato per tener conto che le Onlus, a differenza degli Enti del Terzo Settore, possono svolgere attività connesse a quelle istituzionali e non attività denominate quali di interesse generale e diverse.

I principi utilizzati nella formazione del bilancio chiuso al 31/12/2024 non si discostano dai medesimi utilizzati per la formazione del bilancio del precedente esercizio, in particolare nelle valutazioni e nella continuità dei medesimi principi, anche in relazione ai proventi del 5 per mille rilevati nel bilancio 2024 sulla base di quanto previsto dall'OIC 35 sulla base dell'importo assegnato a seguito della pubblicazione dell'elenco finale dei beneficiari da parte dell'Agenzia delle Entrate. L'Ente ha deciso l'applicazione prospettica del nuovo principio contabile che prevede di valutare al fair value le attività ricevute gratuitamente.

PRINCIPI DI REDAZIONE

Conformemente al disposto dell'art. 2423-bis del Codice Civile, nella redazione del Bilancio sono stati osservati i seguenti principi:

- la valutazione delle singole voci è stata fatta ispirandosi a principi di prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività, nonché tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto;
- sono stati indicati esclusivamente gli utili effettivamente realizzati nell'esercizio;
- sono stati indicati i proventi e gli oneri di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla loro manifestazione numeraria;
- si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la sua chiusura;
- gli elementi eterogenei inclusi nelle varie voci di Bilancio sono stati valutati distintamente.

I criteri di valutazione previsti dall'art. 2426 del Codice Civile sono stati mantenuti inalterati rispetto a quelli adottati nell'esercizio precedente.

Il Bilancio di esercizio, come la presente Nota integrativa, sono stati redatti in unità di Euro. Le eventuali differenze da arrotondamento sono state indicate alla voce "Riserva da allineamento Euro" compresa tra le poste del Patrimonio Netto.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci della attività o passività, per evitare compensazioni tra perdite che dovevano essere riconosciute e proventi da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente e attribuito all'esercizio al quale tale operazione ed eventi si riferiscono e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti al numerario.
In applicazione del principio di rilevanza non sono stati rispettati gli obblighi in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa quando la loro osservanza aveva effetti irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta.

PROSPETTIVA DELLA CONTINUITÀ AZIENDALE

Per quanto concerne tale principio, la valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata nella prospettiva della continuità aziendale e quindi tenendo conto del fatto che l'associazione costituisce un complesso economico funzionante, destinato, almeno per un prevedibile arco di tempo futuro (12 mesi dalla data di riferimento di chiusura del bilancio), alla produzione di reddito.
Da questo punto di vista l'Associazione, nel periodo oggetto del presente bilancio ha provveduto a gestire l'attività nel pieno rispetto di rigorosi disciplinari atti a limitare il rischio di contagio Covid-19. L'operatività tornata su livelli "ordinari" conferma tuttavia che le attuali rette riconosciute per il servizio reso non sono sufficienti, da sole, a dare copertura ai costi che le norme sull'accreditamento mantengono su valori elevati e crescenti. Ne è conseguito un risultato economico negativo che è stato in parte coperto con le liberalità pervenute da tutta una serie di soggetti che supportano l'Ente. Per ovviare a questa situazione, oltre alle iniziative già adottate nel corso dell'anno 2024, sono state assunte una serie di ulteriori iniziative che dovrebbero trovare un riscontro nel corso dell'anno 2025 al fine di pervenire ad un riequilibrio definitivo della struttura oneri-proventi.
Le iniziative dell'Ente e ancora di più le intenzioni per il futuro portano comunque ad immaginare un ruolo sempre più importante della raccolta fondi che potrà trovare la propria piena manifestazione con l'iscrizione al RUNTS. Alla luce della struttura patrimoniale, economica e finanziaria pregressa ed alle iniziative che gli organi dell'Ente stanno impostando, si ritiene che non sussistano problemi relativamente alla continuità aziendale per quel che riguarda l'orizzonte temporale rilevante ai fini del presente bilancio.

CRITERI CONTABILI E DI VALUTAZIONE

Il bilancio di esercizio è stato redatto in conformità alla normativa civilistica, in quanto applicabile, ed a corretti principi contabili e corrisponde alle scritture contabili regolarmente tenute.
I criteri di valutazione di cui all'art 2426 Codice Civile sono conformi a quelli utilizzati nella redazione del bilancio del precedente esercizio e non si sono verificati eventi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui agli artt. 2423 bis, secondo comma e 2423, quinto comma del Codice Civile.
Ove applicabili sono stati, altresì, osservati i principi e le raccomandazioni pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC), in particolare il principio riguardante gli ETS, al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica.

Per quanto riguarda in modo specifico le valutazioni, esponiamo i criteri che sono stati adottati per le poste più significative.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte, nel limite del valore recuperabile, al costo di acquisto o di produzione interna, inclusi tutti gli oneri accessori di diretta imputazione, e sono sistematicamente ammortizzate in quote costanti in relazione alla residua possibilità di utilizzazione del bene.

I diritti di brevetto industriale ed i diritti di utilizzazione delle opere d'ingegno sono ammortizzati in base alla loro presunta durata di utilizzazione, comunque non superiore a quella fissata dai contratti di licenza.

Per quel che riguarda le altre immobilizzazioni immateriali la procedura di ammortamento adottata tiene conto di un'utilità futura stimata sulla base della durata dei contratti di comodato. Da questo punto di vista nel corso dei primi mesi del 2023 sono stati sottoscritti nuovi contratti di comodato per quel che riguarda le sedi di Milano, via Olgettina n. 80 e via Agnesi n. 19, nonché di Azzate uniformando la scadenza degli stessi al 31/12/2028 per cui gli investimenti realizzati sulle relative strutture sono stati ammortizzati in tale periodo di tempo.

Le immobilizzazioni il cui valore alla data di chiusura dell'esercizio risulti durevolmente inferiore al residuo costo da ammortizzare sono iscritte a tale minor valore; questo non è mantenuto se nei successivi esercizi vengono meno le ragioni della rettifica effettuata.

L'iscrizione e la valorizzazione delle poste inserite nella categoria delle immobilizzazioni immateriali sono state operate con il consenso del Collegio Sindacale, ove previsto dal Codice Civile.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte, nel limite del valore recuperabile, al costo di acquisto o di produzione al netto dei relativi fondi di ammortamento, inclusi tutti i costi e gli oneri accessori di diretta imputazione, dei costi indiretti inerenti la produzione interna, nonché degli oneri relativi al finanziamento della fabbricazione interna sostenuti nel periodo di fabbricazione e fino al momento nel quale il bene può essere utilizzato.

Non sono state operate rivalutazioni di valore in applicazione di leggi di rivalutazione monetaria.

Il costo delle immobilizzazioni la cui utilizzazione è limitata nel tempo è sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alla residua possibilità di utilizzazione.

Sulla base di quanto disposto dall'OIC 16 par. 60, nel caso il valore dei fabbricati incorpori anche il valore dei terreni su cui insistono, si è proceduto allo scorporo del valore del fabbricato.

Quanto previsto dall'OIC 16 in tema di obbligo di ammortizzare sia i fabbricati strumentali che quelli non strumentali viene adottato soltanto prospetticamente. Pertanto, in relazione ai fabbricati civili già iscritti nel bilancio al 31 dicembre 2015 non è stato calcolato alcun ammortamento.

Sono state applicate le aliquote che rispecchiamo il risultato dei piani di ammortamento tecnici, confermate dalle realtà aziendali e ridotte del 50% per le acquisizioni dell'esercizio, in quanto esistono per queste ultime le condizioni previste dall'OIC 16 par. 61.
Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio che abbiamo ritenuto ben rappresentato dalle seguenti aliquote:

Tipologia	Aliquota
Fabbricati	3%
Impianti generici	8%
Impianti specifici	12-15%
Macchinari	15%
Attrezzature	15-25%
Mobili e arredi	10-20%
Macchine ufficio elettroniche	20%
Telefoni cellulari	20%
Autoveicoli da trasporto	20-25%
Altri beni materiali	15%

Le immobilizzazioni il cui valore alla data di chiusura dell'esercizio risulti notevolmente inferiore al residuo costo da ammortizzare sono iscritte a tale minor valore. Per quel che riguarda il fabbricato acquisito nel 2010, posseduto in un'ottica di investimento, non si è ritenuto di procedere ad una svalutazione del valore di bilancio rispetto al costo di acquisto sostenuto in presenza della valutazione più contenuta effettuata in relazione all'immobile comparabile acquisito nell'esercizio 2017 e ceduto nell'anno 2022 in quanto la stessa si ritiene temporanea.
Per taluni beni di importo contenuto si è provveduto a spesare interamente a carico dell'esercizio il relativo onere.

Partecipazioni

Le partecipazioni sono classificate nell'attivo immobilizzato ovvero nell'attivo circolante sulla base della loro destinazione.

Partecipazioni immobilizzate

Le partecipazioni immobilizzate sono state valutate attribuendo a ciascuna partecipazione il costo specificamente sostenuto.

Le partecipazioni in altre imprese non controllate e/o collegate sono state iscritte al costo di acquisto, eventualmente rettificato sulla base delle perdite rilevate dalle società partecipate, e perciò esposte ad un valore inferiore al costo di acquisizione stesso.

Titoli di debito

I titoli di debito sono rilevati al momento della consegna del titolo e sono classificati nell'attivo immobilizzato ovvero nell'attivo circolante sulla base della loro destinazione.

Titoli immobilizzati

I titoli di debito immobilizzati sono stati valutati titolo per titolo attribuendo a ciascun titolo il costo specificamente sostenuto.

Titoli non immobilizzati

I titoli che non costituiscono immobilizzazioni sono iscritti al minor valore tra il costo di acquisto e il valore di presunto realizzo desunto dall'andamento del mercato.

Rimanenze

Le rimanenze sono iscritte al minor valore tra il costo di acquisto, comprensivo di tutti i costi e oneri accessori di diretta imputazione e dei costi indiretti inerenti alla produzione interna, ed il presumibile valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

Crediti

I crediti sono classificati nell'attivo immobilizzato ovvero nell'attivo circolante sulla base della destinazione / origine degli stessi rispetto all'attività ordinaria e sono iscritti al valore di presunto realizzo.

La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria, della realistica capacità del debitore di adempiere alle obbligazioni nei termini contrattuali e dell'orizzonte temporale in cui, ragionevolmente, si ritiene di poter esigere il credito.

Ai sensi dell'OIC 15 par. 84 si precisa che nella valutazione dei crediti non è stato adottato il criterio del costo ammortizzato. Inoltre, tenuto conto degli importi contenuti, ai sensi di quanto previsto dall'art. 2423, comma 4 del codice civile, non si è provveduto all'attualizzazione dei crediti con scadenza superiore ai 12 mesi.

Crediti tributari e per imposte anticipate

La voce "crediti tributari" accoglie gli importi certi e determinati derivanti da crediti per i quali sia sorto un diritto di realizzo tramite rimborso o in compensazione.

Le attività per imposte anticipate connesse alle differenze temporanee deducibili ed alle perdite fiscali, in aderenza al principio generale della prudenza, sono state rilevate rispettivamente in presenza di ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui le stesse si riverseranno, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare, e di imponibili fiscali futuri che potranno assorbire le perdite riportabili entro il periodo nel quale le stesse sono deducibili.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono esposte al loro valore nominale.

Ratei e risconti

I criteri di determinazione dei ratei e dei risconti attivi e passivi riflettono il principio di competenza temporale dei componenti di reddito comuni a più esercizi.

Trattamento fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è iscritto nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente e corrisponde all'effettivo impegno della Associazione nei confronti dei singoli dipendenti alla data di chiusura del bilancio, dedotte le anticipazioni corrisposte.

Debiti

La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria.

I debiti sono indicati tra le passività in base al loro valore nominale, ritenuto rappresentativo del loro valore di estinzione.

I debiti tributari accolgono le passività per imposte certe e determinate, nonché le ritenute operate quale sostituto e non ancora versate alla data del bilancio, e, ove la compensazione è ammessa, sono iscritti al netto di acconti, ritenute d'acconto e crediti di imposta.

Valori in valuta

Nel presente bilancio non sono presenti attività e/o passività in valuta.

Costi e Ricavi

Sono esposti in Bilancio secondo i principi della prudenza e della competenza con rilevazione dei relativi ratei e risconti.

Passando all'esame delle singole voci di bilancio Vi segnaliamo quanto segue:

ATTIVO

A) QUOTE ASSOCIATIVE O APPORTI ANCORA DOVUTI

L'associazione ha nel 2024 n. 22 soci iscritti a libro soci. Alcuni di essi hanno provveduto/stanno provvedendo a versare la quota associativa nel corso dell'anno 2025. Rispetto all'esercizio precedente la somma da versare, pari a euro 2.250, aumenta di euro 350.

B) IMMOBILIZZAZIONI

I) - Immobilizzazioni Immateriali

La movimentazione delle immobilizzazioni immateriali risulta dalla seguente tabella:

	Costi di impianto e ampliamento	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto industriale e opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Altre immobilizzazioni	Totale immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio			0		213.032	**213.032**
Incrementi nell'esercizio					33.967	**33.967**
Riclassificazioni						**-**
Alienazioni (storno costo storico residuo)					0	**0**
Ammortamenti					(49.032)	**(49.032)**
Valore di fine esercizio	-	-	0	-	197.967	**197.967**

La posta di bilancio è relativa agli oneri sostenuti per la manutenzione straordinaria degli immobili di proprietà di terzi presso i quali l'associazione svolge la propria attività. In particolare gli interventi realizzati nel corso dell'anno 2024 sono stati indirizzati per euro 18.044 all'adeguamento dei locali di via Olgettina a Milano, per euro 4.350 a quelli di Azzate, per euro 2.020 a quelli di via Agnesi a Milano e per euro 9.553 a oneri di natura pluriennale sostenuti per la sede di via Olgettina così come dettagliato nell'ambito dei fatti di rilievo verificatisi nell'esercizio.

L'ammortamento di tali oneri è stato effettuato sulla base di quanto indicato nell'ambito dei criteri di valutazione.

I) - Immobilizzazioni Materiali

Totale movimentazione delle Immobilizzazioni Materiali

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni materiali	Totale immobilizzazioni materiali
Saldo al 01/01	269.450	184.769	88,984	0	224.098	**767.301**
Incrementi	0	44.530	771	0	2.442	**47.743**
Decrementi	0	(7.227)	(46.345)	0	(46.782)	**(100.354)**
Saldo al 31/12	269.450	222.072	43.410	0	179.758	**714.690**

Fondo amm.to al 01/01	10.388	145.814	88.341	0	184.489	**429.032**
Storno f.do ammortamento	0	(5.627)	(46.345)	0	(46.782)	**(98.754)**
Ammortamento dell'anno	40	9.988	558	0	11.742	**22.328**
Fondo amm.to al 31/12	10.428	150.175	42.554	0	(1) 149.450	(1) **352.607**
Valore netto contabile	259.022	71.897	856	0	(1) 30.308	**362.083**

(1) Per effetto dell'arrotondamento degli importi di bilancio all'unità di euro

I terreni e fabbricati sono costituiti da una unità immobiliare acquistata nel Comune di Vimodrone.
Nell'anno sono stati effettuati investimenti per complessivi euro 47.743, di cui euro 44.530 relativi alla sostituzione della caldaia presso la sede di via Olgettina a Milano. Sono stati d'altra parte alienati/dismessi beni obsoleti per un costo storico di euro 100.354, ormai pressochè interamente ammortizzati, con il realizzo di euro 10.218 di plusvalenze ed euro 1.590 di minusvalenze.
L'ammortamento delle immobilizzazioni materiali è stato effettuato sulla base di quanto indicato nell'ambito dei criteri di valutazione.
La voce "Altri beni" pari, al lordo dei fondi ammortamenti, a Euro 179.758 è così composta:

- automezzi:	Euro	38.804
- mobili e arredi:	Euro	72.202
- macchine ufficio elettroniche:	Euro	64.635
- telefoni cellulari:	Euro	1.424
- impianti telefonici:	Euro	179
- beni inferiori a 516,46 euro:	Euro	1.144
- trattori	Euro	1.370

Contributi e sovvenzioni ricevuti per l'acquisto di immobilizzazioni:

Nel corso dell'esercizio non sono stati ricevuti contributi e/o sovvenzioni per l'acquisto di immobilizzazioni.

Immobilizzazioni acquisite a titolo gratuito:

Nel corso dell'anno non sono state acquisite immobilizzazioni a titolo gratuito.

III) - Immobilizzazioni Finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie sono pari a euro 57.625 (invariate rispetto al precedente esercizio) e sono così rappresentate:

	Partecipazioni in imprese controllate	Partecipazioni in imprese collegate	Partecipazioni in altre imprese	Crediti verso altri	Altri titoli	Totale immobilizzazioni finanziarie
Valore di inizio esercizio	0	0	2.974	4.651	50.000	**57.625**
Incrementi	0	0	0	0	0	**0**
Decrementi	0	0	0	0	0	**0**
Valore di fine esercizio	0	0	2.974	4.651	50.000	**57.625**

Sono costituite dalle partecipazioni possedute nella BCC di Milano, da depositi cauzionali e da titoli vincolati a fronte del fondo di dotazione dell'associazione.

Per quel che riguarda la partecipazione nella cooperativa "CHARIS Società Cooperativa Sociale a R.L." per la quale negli esercizi precedenti si era proceduto alla svalutazione dell'intero valore in precedenza attribuito, pari a euro 8.760, si è provveduto a stornare gli importi dal bilancio in quanto la stessa, in precedenza in liquidazione coatta amministrativa, è stata cancellata dal Registro delle Imprese.

Nel corso dell'esercizio precedente sono stati acquistati n. 96 azioni della BCC di Milano al controvalore di euro 2.974,08.

I depositi cauzionali sono relativi a un appartamento affittato nel Comune di Gallarate (VA) a partire dal 2009 e a depositi cauzionali su utenze.

Per quel che riguarda gli "altri titoli" si tratta di BTP del valore nominale di Euro 50.000 con scadenza maggio 2026 iscritti in bilancio al valore di acquisto e vincolati in relazione al fondo di dotazione dell'associazione. Rispetto al valore di mercato tali titoli presentano al termine dell'esercizio una minusvalenza di euro 517, più contenuta rispetto ai 1.873 euro dell'esercizio precedente.

C) ATTIVO CIRCOLANTE

I) - Rimanenze

Le rimanenze comprese nell'attivo circolante sono pari a euro 708 (euro 404 nell'esercizio precedente) e sono così costituite:

	Valore di inizio esercizio	Valore di fine esercizio	Variazione nell'esercizio
Materie prime e di consumo	404-	708	304
Prodotti in corso di lav.e semilav.	-	-	-
Lavori in corso e su ordinazione	-	-	-
Prodotti finiti e merci	-	-	-

Acconti	-	-	-
Totale rimanenze	**404**	**708**	**304**

Sono costituite da rimanenze di materie di consumo alimentari al termine dell'esercizio..

II) - Crediti

Di seguito viene evidenziata la composizione, la variazione e la scadenza dei crediti presenti nell'attivo circolante.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Crediti verso utenti e clienti iscritti nell'attivo circolante	137.650	4.405	142.055	142.055	0	0
Crediti verso associati e fondatori iscritti nell'attivo circolante						
Crediti verso enti pubblici iscritti nell'attivo circolante	23.845	(23.845)	0	0	0	0
Crediti verso soggetti privati per contributi iscritti nell'attivo circolante						
Crediti verso enti della stessa rete associativa iscritti nell'attivo circolante						
Crediti verso altri enti del Terzo Settore iscritti nell'attivo circolante						
Crediti verso imprese controllate iscritti nell'attivo circolante						
Crediti verso imprese collegate iscritti nell'attivo circolante						
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	2.685	(2.685)	0	0	0	0
Crediti da 5 per mille iscritti nell'attivo circolante						
Crediti per imposte anticipate iscritti nell'attivo circolante						
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	6.947	(310)	6.637	6.637	0	0
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	171.127	(22.435)	148.692	148.692	0	0

I crediti verso clienti sono principalmente costituiti da posizioni creditorie nei confronti delle ATS per le rette fatturate a fronte degli utenti mantenuti in comunità. Subiscono un incremento rispetto all'esercizio precedente per euro 4.405 per effetto del maggior valore dell'attività svolta rispetto all'anno precedente.

Sono costituiti per euro 115.380 da fatture da emettere a fronte del residuo importo da fatturare rispetto a quanto riconosciuto dalle ATS per quel che riguarda le sedi di Olgettina e Vimodrone, nonché della somma aggiuntiva riconosciuta a fronte dell'aumento del costo del personale conseguente all'applicazione del nuovo contratto collettivo. Sono inoltre presenti note di credito da emettere per quel che riguarda il saldo nei confronti dell'ATS per la sede di Azzate.
A fronte dell'importo iscritto in bilancio, al termine dell'esercizio precedente era stato costituito un fondo svalutazione crediti per Euro 969 a fronte del rischio di inesigibilità di una posizione creditoria che è stata mantenuta nell'esercizio. Sono stati inoltre portati a perdita crediti ormai non più esigibili per complessivi euro 1.296.

Nell'ambito dei crediti verso enti pubblici il contributo previsto dall'art. 8, comma 2 della legge 144/2022 relativo alla parziale copertura dell'aumento dei costi della componente energia e del gas naturale per euro 22.000 e il contributo riconosciuto dall'ATS sui DPI per Euro 1.845 sono stati integralmente incassati nell'esercizio.

I crediti di natura tributaria erano relativi, nell'esercizio precedente, a ritenute d'acconto versate in eccesso per euro 533 ed al saldo IRES dell'anno per Euro 167, nonché al saldo a credito dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del TFR al termine dell'esercizio per Euro 1.985. Nell'esercizio appena concluso non sono presenti crediti di tale natura.

I crediti verso altri sono invece così costituiti:

Descrizione	31/12/2023	31/12/2024
Fornitori c/anticipi	1.758	1.322
Crediti diversi	1.276	0
Arrotondamenti su stipendi	18	12
Carte credito	3.895	5.303
	6.947	**6.637**

III) – Attività finanziarie, che non costituiscono immobilizzazioni:

Si fornisce di seguito un prospetto relativo alla composizione ed alla variazione delle attività finanziarie non immobilizzate

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Partecipazioni non immobilizzate in imprese controllate	0	0	0
Partecipazioni non immobilizzate in imprese collegate	0	0	0
Altri titoli non immobilizzati	100.235	(4.794)	95.441
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	100.235	(4.794)	95.441

Sono costituite da titoli posseduti dalla Associazione, come di seguito specificato:

- VOLKSW.GEN2030 1,625% V.N. Euro 105.000,00

Sui titoli posseduti con tale finalità la Associazione ha realizzato nell'anno proventi per Euro 1.073, che si confrontano con proventi per 1.967 Euro dell'esercizio precedente. Nel corso dell'esercizio sono giunti a scadenza i titoli Ansaldo posseduti in precedenza e sono stati acquisti i titoli Volkswagen sopra riportati. Rispetto al costo di acquisto, a cui sono riportati in bilancio, gli stessi presentano un plusvalore rispetto al valore al termine dell'esercizio di euro 676,50.

IV) - Disponibilità liquide

Il saldo come sotto dettagliato rappresenta l'ammontare e le variazioni delle disponibilità monetarie esistenti alla chiusura dell'esercizio

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	229.522	(6.254)	223.268
Assegni	0	0	0
Denaro e altri valori in cassa	2.934	3.417	6.351
Totale disponibilità liquide	232.456	(2.837)	229.619

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio. I depositi bancari sono costituiti dai saldi posseduti sui c/c intrattenuti, nonchè il c/c postale.

D) RATEI E RISCONTI ATTIVI

I ratei e risconti sono stati determinati secondo il principio della competenza temporale. Sono così costituiti:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	1.424	(191)	1.233
Risconti attivi	15.658	356	16.014
Totale ratei e risconti attivi	17.082	165	17.247

Dettaglio ratei e risconti attivi

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione
Risconti attivi:			
- su polizze assicurative	11.800	11.217	(583)
- su canoni software	231	116	(115)
- su altri canoni	1.702	2.771	1.069
- su canoni assistenza	1.164	972	(192)
- su spese disinfestazione	275	336	61
– Su servizi di pulizia	486	602	116
Ratei attivi:			
- su interessi su titoli	1.424	1.206	(218)
– Su interessi c/c	0	27	27
Totali	17.082	17.247	165

PASSIVO

A) PATRIMONIO NETTO

Il Patrimonio netto esistente alla chiusura dell'esercizio è pari a euro 614.343 (euro 629.698 nel precedente esercizio.

Nei prospetti riportati di seguito viene indicata la movimentazione intervenuta durante l'esercizio nelle singole poste che compongono il Patrimonio Netto:

	Valori di inizio esercizio	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche	Risultato d'esercizio	Valori di fine esercizio
Fondo di dotazione dell'Ente	72.407	0	0	0	0	72.407
Riserve statutarie						
Riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali						
Riserve vincolate destinate a terzi	5.990	0	0		0	5.990
Altre riserve vincolate						-
Riserve di utili o avanzi di gestione	641.442	0	90.140	0	0	551.302
Altre riserve	(1)	0	0	0	0	(1)
Avanzo/disavanzo d'esercizio	(90.140)	0	(90.140)	0	(15.355)	(15.355)
Totale Patrimonio Netto	**629.698**	**0**	**0**	**0**	**(15.355)**	**614.343**

In sede di riconoscimento della personalità giuridica da parte della Regione Lombardia sono state imputate al Fondo di dotazione dell'Ente riserve per euro 72.407.

Tutti gli altri apporti vengono rilevati nella voce A1) del rendiconto gestionale "proventi da quote associative e apporti dei fondatori".

E'altresì stato imputato alla voce Riserva vincolate destinate da terzi il ricavato della raccolta pubblica di fondi realizzata nell'anno 2023, pari a euro E.990, destinato alla costruzione di uno spogliatoio per il nuovo campo di calcio la cui realizzazione è stata ulteriormente posticipata all'anno in corso.

La voce "Altre riserve" è riferita alla riserva da allineamento euro pari a Euro -1, inserita al solo fine di consentire la quadratura dello Stato Patrimoniale.

	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Note	Utilizzazioni effettuate negli utlimi tre esercizi
Fondo di dotazione dell'Ente	72.407				
Riserve statutarie					
Riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali					
Riserve vincolate destinate a terzi	5.990	C			

Altre riserve vincolate					
Riserve di utili o avanzi di gestione	551.302	A, B	551.302		0
Altre riserve	(1)	C			

Legenda: A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: altro

Si rammenta inoltre che in quanto Onlus nessuna riserva può essere distribuita ai soci, sia durante la vita della associazione che in caso di scioglimento.

C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della associazione al 31/12/2024 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti.

Per i dipendenti che hanno optato per l'adesione alla previdenza complementare il TFR viene versato direttamente al fondo pensione.

La formazione e le utilizzazioni sono dettagliate nello schema che segue

	Valore di inizio esercizio	Accantonamento nell'esercizio	Utilizzo nell'esercizio	Altre variazioni	Totale variazioni	Valore di fine esercizio
Trattamento di fine rapporto lavoro subordinato	205.650	37.016	(27.499)	(702)	8.815	214.465

L'utilizzo nell'esercizio ha riguardato la liquidazione del trattamento a dipendenti con cui è cessato il rapporto di lavoro. Le altre variazioni sono relative all'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del tfr di competenza dell'esercizio 2024.

D) DEBITI

I debiti sono valutati al loro valore nominale e la scadenza degli stessi è così suddivisa.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Debiti verso banche	25.440	(6.582)	18.858	8.129	10.729	
Debiti verso altri finanziatori						
Debiti verso associati e fondatori per finanziamenti						
Debiti verso enti della stessa rete associativa						
Debiti per erogazioni liberali condizionate						
Acconti						
Debiti verso fornitori	66.950	(5.724)	61.226	61.226	0	0

Debiti verso imprese controllate						
Debiti verso imprese collegate						
Debiti verso controllanti						
Debiti tributari	12.281	3.299	15.580	15.580	0	0
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	43.552	317	43.869	43.869	0	0
Debiti verso dipendenti e collaboratori	123.633	(3.029)	120.604	120.604	0	0
Altri debiti	13.113	1.410	14.523	14.523	0	0
Totale debiti	284.969	(10.309)	274.660	263.931	10.729	0

1) Debiti verso banche:

Nel corso dell'anno precedente l'associazione ha sottoscritto con la Banca di Credito Cooperativo Milano S.C. un finanziamento chirografario per euro 30.000, con scadenza nel mese di aprile 2027 per far fronte a possibili momentanee esigenze di liquidità legate a possibili ritardi nel pagamento da parte delle ATS delle rette. Nel prospetto sono evidenziate le quote scadenti entro l'anno e quelle scadenti negli esercizi successivi.

7) Debiti verso fornitori:

Sono rappresentativi degli impegni contrattuali assunti per l'acquisizione dei beni e dei servizi necessari all'esercizio dell'attività sociale.

Ammontano a Euro 61.226 e sono costituiti per Euro 54.690 da fatture da ricevere.

9) Debiti tributari

Possono essere così dettagliati:

Debiti tributari	***31.12.2023***	***31.12.2024***
Erario per ritenute lavoro autonomo	*735*	*1.408*
Erario per ritenute lavoro dipendente ed assimilato	*10.265*	*12.040*
Erario c/IVA	*1.281*	*1.954*
Debiti tributari imp.sost.rtv.tfr	*0*	*178*
TOTALE	***12.281***	***15.580***

10) Debiti v/istituti previd. e sicurezza sociale:

Possono essere così dettagliati:

Debiti v/istituti previdenziali	***31.12.2023***	***31.12.2024***
INPS a debito dipendenti	*41.877*	*41.610*
INPS gestione separata a debito	*560*	*239*
Debiti v/INAIL	*1.115*	*2.020*
TOTALE	***43.552***	***43.869***

I debiti verso l'INPS comprendono anche gli oneri differiti maturati al 31 dicembre 2024.

11) Debiti v/dipendenti e collaboratori.

Possono essere così dettagliati:

Altri debiti	*31.12.2023*	*31.12.2024*
Debiti v/dipendenti	*99.948*	*104.804*
Debiti verso collaboratori	*23.685*	*15.800*
TOTALE	***123.633***	***120.604***

I debiti verso dipendenti comprendono anche gli oneri differiti maturati al 31 dicembre 2024.

12) Altri debiti.

Possono essere così dettagliati:

Altri debiti	*31.12.2023*	*31.12.2024*
Debiti diversi	*13.113*	*14.523*
TOTALE	***13.113***	***14.523***

I debiti diversi sono principalmente costituiti dal debito verso gli ospiti per le somme anticipate per le loro spese personali, dai debiti verso i fondi pensione per le quote ancora da versare al termine dell'esercizio, dalle trattenute sindacali e da oneri bancari.

E) RATEI E RISCONTI PASSIVI

I ratei e risconti passivi sono stati determinati secondo il principio della competenza temporale. Sono così costituiti:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	14	(6)	8
Risconti passivi	11.798	(3.642)	8.156
Totale ratei e risconti passivi	11.812	(3.648)	8.164

Dettaglio ratei e risconti attivi

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione
Ratei passivi			
– Su interessi finanziamento BCC	14	8	(6)
Risconti passivi:			
- su contributi 5 per mille vari anni	11.798	8.156	(3.642)
Totali	11.812	8.164	(3.648)

RENDICONTO GESTIONALE

Il rendiconto gestionale ha quale scopo fondamentale quello di rappresentare il risultato gestionale (positivo o negativo) di periodo e di illustrare, attraverso il confronto tra proventi/ricavi e costi/oneri di competenza dell'esercizio, come si sia pervenuti al risultato di sintesi. È questo un risultato complesso che misura l'andamento economico della gestione ma anche il contributo dei proventi e degli oneri non legati a rapporti

di scambio. L'attività di rendicontazione negli enti non profit ha come scopo principale quello di informare i terzi sull'attività posta in essere dall'ente nell'adempimento della missione istituzionale ed ha, come oggetto, le modalità attraverso le quali l'ente ha acquisito ed impiegato le risorse nello svolgimento di tali attività.
Il rendiconto gestionale a proventi/ricavi e costi/oneri informa, pertanto, sulle modalità con le quali le risorse sono state acquisite ed impiegate nel periodo con riferimento alle cosiddette aree gestionali.
Il rendiconto gestionale ha le seguenti caratteristiche:
-la rappresentazione dei valori è a sezioni contrapposte. Per ogni area è riportato il risultato di gestione "parziale";
- la classificazione dei proventi è fatta in funzione della loro origine.
Le aree gestionali individuate dalle lettere maiuscole sono:

A) Attività istituzionale: è l'area che rileva gli oneri sostenuti per la gestione dell'attività di assistenza terapeutica residenziale a soggetti con abuso di sostanze lecite o illecite e con problemi di salute mentale, ed i relativi proventi distinti in contributi su progetto e contributi/liberalità;

B) Attività accessorie/connesse: è l'area predisposta per accogliere gli oneri ed i proventi direttamente attribuibili alle attività accessorie e connesse a quelle istituzionali;

C) Attività di raccolta fondi: è l'area predisposta ad evidenziare i costi sostenuti ai fini di raccogliere fondi di supporto all'attività istituzionale contrapposti ai proventi conseguiti attraverso l'attività di raccolta fondi;

D) Attività di gestione finanziaria e patrimoniale: vengono qui riportati gli oneri ed i proventi legati alla gestione delle risorse finanziarie dell'Ente;

E) Attività di supporto generale: individua l'attività di direzione e conduzione dell'ente che garantisce il permanere delle condizioni organizzative di base che ne determinano il divenire.

A) ATTIVITA' DI INTERESSE GENERALE / ISTITUZIONALE

	Valore esercizio corrente	Valore esercizio precedente	Variazione
Proventi da quote associative e apporti dei fondatori	1.100	1.050	50
Proventi dagli associati per attività mutuali	-	-	-
Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori	-	-	-
Erogazioni liberali	-	-	-
Proventi del 5 per mille	13.584	7.969	-5.615
Contributi da soggetti privati	-	-	-
Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	109.172	109.648	(476)
Contributi da enti pubblici			

	-	23.845	(23.845)
Proventi da contratti con enti pubblici	1.482.575	1.286.332	196.243
Altri ricavi, rendite e proventi	6.703	6.835	(132)
Rimanenze finali	-	-	-
Totale	**1.613.134**	**1.435.679**	**177.455**

I proventi da 5 per mille sono, per quel che riguarda l'anno 2024, i proventi derivanti dall'assegnazione a seguito della pubblicazione dell'elenco finale dei beneficiari, delle preferenze espresse e del valore del contributo 5 per mille secondo quanto riportato nel sito dell'Agenzia delle Entrate per quel che riguarda l'anno finanziario 2023, pari a euro 9.941,53

Da un punto di vista finanziario si riporta di seguito una tabella che riepiloga le somme ricevute negli ultimi quattro esercizi in relazione al contributo del 5 per mille:

Contributo 5 per mille	***Anno 2021***	***Anno 2022***	***Anno 2023***	***Anno 2024***
Risorse relative a:	*Unico 2020 redditi 2019*	*Unico 2021 redditi 2020*	*Unico 2022 redditi 2021*	*Unico 2023 redditi 2022*
Importo ricevuto	***5.767***	***4.864***	***3.653***	***9.942***

Per quel che riguarda i proventi del 5 per mille percepiti in esercizi precedenti utilizzati per l'acquisto di beni strumentali per i quali si era provveduto a riscontare la quota di contributo di competenza degli esercizi successivi si è provveduto a mantenere invariato il criterio di valutazione e ad imputare l'importo di euro 3.643 al corrente esercizio.

Alla luce di quanto previsto dal punto 6 delle "Motivazione alla base delle decisioni assunte" del principio contabile OIC 35 in base al quale "è stato rilevato che alcune transazioni non sinallagmatiche possano rientrare in diverse definizioni. Ad esempio possono essere considerati proventi da raccolta fondi, erogazioni liberali oppure contributi privati" si specifica che in tale ambito sono stati classificati i contributi ricevuti soggetti a rendicontazione. Per quel che riguarda invece i contributi ricevuti anche a fronte di specifiche iniziative ma non soggetti a rendicontazione delle spese sostenute sono stati classificati nell'ambito dei proventi da attività di raccolta fondi

I contributi da soggetti pubblici nell'esercizio precedente erano stati relativi ad un contributo richiesto al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ai sensi dell'art. 8, comma 2 della legge 23 settembre 2022, n. 144 a sostegno degli enti del terzo settore a fronte dell'aumento dei costi della componente energia e del gas naturale per euro 22.000 e ad un contributo riconosciuto dalla ATS a fronte dei DPI per euro 1.845. Nell'esercizio appena concluso non sono stati ottenuti contributi di fonte pubblica.

I ricavi per prestazioni a terzi sono relativi ad una convenzione con la Fondazione Aiutiamoli Onlus per il programma Clessidra di residenzialità leggera D.S.M. – ASST Fatebenefratelli Sacco presso l'appartamento di Milano, via Agnesi per euro 108.120 e per euro 1.052 ai proventi derivanti dall'attività di supporto psicologico avviata nella sede di via Agnesi 19 a Milano.

I proventi da contratti con enti pubblici sono relativi alle rette percepite dalle ATS per l'assistenza terapeutica residenziale nelle due comunità di Milano Olgettina e di Azzate (VA), nonché nell'appartamento di Vimodrone. Il provento dell'anno è stato determinato sulla base di quanto riconosciuto dalle ATS rispetto al budget assegnato, nonché da un provento aggiuntivo riconosciuto a fronte dell'aumento del costo del personale per effetto dell'applicazione del nuovo contratto collettivo nazionale.

Gli altri ricavi, rendite e proventi nell'anno sono costituiti da sopravvenienze attive, abbuoni e arrotondamenti attivi.

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

Per quel che riguarda i costi e gli oneri relativi a materie prime, sussidiarie, di consumo e merci sono relativi agli acquisti di alimentari, medicinali e di tutti i beni necessari ad assicurare il mantenimento degli utenti nelle comunità terapeutiche. Rispetto all'esercizio precedente le spese sono aumentate in modo significativo con un incremento legato per lo più all'incremento delle presenze degli utenti nelle strutture dell'Ente.

Costi per servizi

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore esercizio corrente	Valore esercizio precedente	Variazione
Energia elettrica	26.892	23.887	3.005
Riscaldamento/gas	48.224	53.544	(5.320)
Acqua	14.939	11.344	3.595
Spese telefoniche	17.157	11.289	5.868
Compensi a collaboratori	221.025	261.066	(40.041)
Manutenzioni	27.873	22.961	4.912
Costi gestione autoveicoli	23.571	17.946	5.625
Altri costi per servizi	81.151	64.301	16.850
Totale	**460.832**	**466.338**	**(5.506)**

Costi per godimento di beni di terzi

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore esercizio corrente	Valore esercizio precedente	Variazione
Canoni di locazione	7.876	7.655	221
Spese condominiali	6.814	12.014	(5.200)
Diritti licenze software	4.074	1.057	3.017
Noleggi	20.389	8.494	11.895
Totale	**39.153**	**29.220**	**9.933**

I canoni di locazione sono relativi all'appartamento di Gallarate (VA), P.le Zaro n. 4, utilizzato quale modulo abitativo della Comunità di Azzate. L'incremento nei noleggi è interamente attribuibile ad un contratto relativo ad una autovettura acquisita con tale modalità in luogo dell'acquisto diretto.

Costi del personale

Sono dettagliatamente indicati nel rendiconto gestionale. La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente, ivi compresi miglioramenti di merito, passaggi di categoria, scatti di contingenza, costo ferie non godute e accantonamenti di legge a contratti collettivi.

Ammortamenti e svalutazioni

Per quanto riguarda gli ammortamenti si specifica che gli stessi sono stati calcolati sulla base della durata utile del cespite.

Oneri diversi di gestione

La riduzione rispetto all'esercizio precedente è essenzialmente riferibile all'IVA indetraibile sugli acquisti, in precedenza contabilizzata in questa posta di bilancio per effetto del pro-rata e dall'anno 2024 portata in diretto aumento dei costi a cui si riferisce per effetto dell'opzione esercitata ai sensi dell'art. 36-bis del DPR 633/72. Le altre poste non hanno subito variazioni significative.

Modalità di perseguimento delle finalità statutarie

L'Associazione ha per scopo la prevenzione, l'assistenza, la riabilitazione e il reinserimento dei soggetti in difficoltà per dipendenza da uso di sostanze lecite o non lecite, anche associati a disturbi psichiatrici come pure soggetti in difficoltà per disturbi di ludopatia o ogni altra dipendenza. Da tale punto di vista la gestione delle comunità e degli appartamenti prosegue nel solco di quanto fatto dalla nascita dell'associazione con l'obiettivo di conservare l'impostazione alla questione terapeutica che la contraddistingue aggiornandola via via al mutato contesto socio-economico.

B) ATTIVITA' DIVERSE / CONNESSE

L'associazione Cascina Verde Spes Onlus, nell'ambito del programma di recupero dalla tossicodipendenza ha ritenuto importante affiancare una attività "lavorativa" per gli utenti del servizio che consentisse di valorizzare la figura della persona. Tutto ciò si è tradotto, nell'ambito delle due comunità di Milano, via Olgettina e Azzate (VA) in attività di serra che, nell'anno, a differenza di quanto avvenuto nell'anno precedente, ha determinato oneri superiori ai proventi. E' importante sottolineare che da questo punto di vista il risultato economico conseguito non è rilevante sia in termini numerici che rispetto all'importanza che tali attività rivestono nel percorso terapeutico degli utenti.

Si considerano connesse rispetto alle attività istituzionali in quanto esercitate per la realizzazione, in via esclusiva, delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale perseguite dall'ente medesimo in quanto

costituiscono parte integrante del percorso riabilitativo impostato per ogni singolo utente delle comunità gestite.

In tale ambito sono stati contabilizzati anche proventi per euro 44.386 relativi all'attività di supporto psicologico avviata nella sede di via Agnesi 19 a Milano che, realizzata al fine di fornire ad una fascia di utenza particolarmente sensibile alle tematiche trattate dall'associazione, anche in un'ottica di prevenzione, si è estesa anche a soggetti non svantaggiati. A fronte di tale attività sono stati contabilizzati costi per i professionisti che hanno svolto l'attività per euro 26.384.

Natura secondaria delle attività diverse/connesse esercitate:

Ai sensi di quanto previsto dall'art. 10 del D.Lgs 460/1997, dall'art. 13, comma 6 del D.Lgs 117/2017 e dall'art. 3 del Decreto 19 maggio 2021, n. 107 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali in relazione al carattere secondario delle attività connesse/diverse di cui all'art. 6 del D.Lgs 117/2017 si specifica che il criterio utilizzato è quello previsto alla lettera b) "i relativi ricavi non siano superiori al 66% dei costi complessivi dell'ente del Terzo Settore". Per quel che riguarda l'anno 2024 tale percentuale ammonta allo 2,47% dei costi complessivi dell'Ente.

C) ATTIVITA' DI RACCOLTA FONDI

L'Associazione Cascina Verde Spes Onlus non ha realizzato nel corso dell'anno 2024 alcuna raccolta pubblica di fondi.
I proventi conseguiti in tale ambito sono il risultato dell'apprezzamento dell'attività svolta dall'associazione che danno origine all'ottenimento di fondi senza che l'ente abbia posto in essere una struttura appositamente dedicata. Per incominciare ad ovviare a questa situazione nell'esercizio appena concluso è stata avviata una collaborazione con un professionista per supportare l'associazione in questa specifica attività.
Nel ringraziare tutti coloro che hanno contribuito a sostenere l'associazione nell'anno 2024 si segnala in particolare che La Fondazione La Benefica Ambrosiana ha concesso una erogazione liberale di euro 130.000, PWC l'importo di euro 20.000, Pirelli Spa l'importo di euro 10.000, la fondazione Riva euro 10.000, Adecco spa euro 8.500, la BCC euro 5.500.
Da ormai due anni l'associazione ha avviato in via sperimentale l'iscrizione al sito di raccolta fondi "Wishraiser" i cui oneri sono riportati nell'apposita sezione del bilancio.
Gli oneri e proventi conseguiti in tale ambito sono stati indicati nella voce 1) oneri e proventi per raccolta fondi abituali. A tal fine gli importi relativi all'anno 2023 sono stati riclassificati in modo analogo.

D) ATTIVITA' FINANZIARIE E PATRIMONIALI

I proventi conseguiti in tale ambito sono relativi ai proventi finanziari sui titoli posseduti e alle plusvalenze realizzate dalla alienazione di beni strumentali.

Gli oneri conseguiti sono relativi ad interessi corrisposti sul finanziamento chirografario e per la dilazione di pagamento di imposte e contributi.

E) ATTIVITA' DI SUPPORTO GENERALE

E' una categoria residuale di costo legata alla direzione e conduzione dell'ente. In tali oneri si inseriscono i costi per l'area amministrativa dell'ente, ivi compresa la consulenza fiscale e la consulenza sul lavoro.

Ricavi di entità o incidenza eccezionali

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 13 del codice civile e dal n. 11 del Mod. C) del DM 05/03/2020 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, si specifica che non sussistono nel bilancio 2024 ricavi di entità o incidenza eccezionali

Costi di entità o incidenza eccezionali

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 13 del codice civile e dal n. 11 del Mod. C) del DM 05/03/2020 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, si specifica che non sussistono nel bilancio 2024 costi di entità o incidenza eccezionali.

COSTI E PROVENTI FIGURATIVI

Sono costi e ricavi figurativi quei componenti economici di competenza dell'esercizio che non rilevano ai fini della contabilità, pur originando egualmente dalla gestione dell'Ente.

L'Ente nel corso dell'esercizio ha rilevato oneri figurativi per euro 185.510, di cui 176.975 relativi al beneficio derivante dalla messa a disposizione degli immobili di Milano, via Olgettina n. 80 e via Agnesi n. 19 e di Azzate, via Cavour n. 10, in comodato a titolo gratuito da parte della Fondazione La Benefica Ambrosiana. In assenza di immobili paragonabili in zona e della conseguente difficoltà nell'individuate parametri di mercato a cui fare riferimento per la valutazione del valore normale si è ritenuto di utilizzare, a fini prudenziali, il criterio previsto dall'art. 41-ter del DPR 600/73 in base al quale non si considera accertabile il canone di locazione che sia almeno pari al 10% del valore dell'immobile ai fini dell'imposta di registro, determinato sulla base della rendita catastale.

Sono stati invece valorizzati in euro 8.535 le donazioni di beni alimentari ricevute a titolo gratuito dal Banco Alimentare nell'anno 2024.

Nel corso dell'esercizio non è invece stato valorizzata l'opera prestata dai volontari per la mancata disponibilità di report dettagliati delle attività svolte.

I proventi figurativi sono stati valorizzati in misura pari ai costi di pari natura.

Oneri/proventi figurativi	Valore normale di cessione / Costo normale d'acquisto	Effettivo valore di cessione / Effettivo costo sostenuto	Criterio di valutazione applicato
Erogazioni gratuite di beni	8.535	0	Valore normale

Servizi acquisiti a titolo gratuito	176.975	0	Art. 41-ter DPR 600/73

ALTRE INFORMAZIONI

Analisi dei debiti e dei crediti

Dalle risultanze del Bilancio è possibile ricavare la suddivisione dei crediti e dei debiti a breve termine, e cioè entro l'anno, e di quelli con scadenza oltre l'anno. A tale proposito si evidenzia che non esistono posizioni creditorie o debitorie con scadenza superiore ai cinque anni.

La associazione non ha prestato alcuna garanzia reale a terzi.

Oneri finanziari capitalizzati

Nell'esercizio non vi sono stati oneri finanziari imputati all'attivo dello Stato Patrimoniale.

Descrizione della natura delle erogazioni liberali ricevute

Le erogazioni raccolte per euro 248.378 sono relative a donazioni in denaro.

Descrizione dell'attività di raccolta fondi di cui alla sezione C del Rendiconto Gestionale

L'attività di raccolta fondi che trova evidenza nella sezione C del Rendiconto gestionale, accoglie i proventi della raccolta fondi continuativa non corrispettiva, come indicato nel commento alla specifica area del Rendiconto Gestionale.

Numero medio dei dipendenti ripartiti per categoria e numero dei volontari che svolgono la loro attività in modo non occasionale

Di seguito è riportato il prospetto riepilogativo sull'occupazione e sui volontari non occasionali che hanno operato nell'anno in favore dell'associazione:

Qualifica	**31.12.2023**	**Assunti nell'anno**	**Dimessi nell'anno**	**31.12.2024**	**Numero medio dell'anno**
Operatori	14	4	5	13	14,5
Assistenti educatori	10	8	6	12	13
Infermieri	1	0	0	1	1
Impiegati	2	0	0	2	2
Manutentore	1	0	0	1	1
Totale dipendenti	**28**	**12**	**11**	**29**	**30,75**
	31.12.2023	**Ingressi**	**Uscite**	**31.12.2024**	
Volontari art. 17, c.1 D.Lgs 117/2017	**11**	**4**	**5**	**10**	

Alle attività solidaristiche dell'Ente svoltesi nel corso dell'esercizio hanno partecipato 10 volontari prevalentemente dedicati alle attività in serra che hanno prestato gratuitamente il loro lavoro per la realizzazione ed il miglioramento della produzione di fiori.

Retribuzione dei lavoratori dipendenti

L'ente dichiara che, nell'esercizio in corso, a nessun lavoratore dipendente è stato riservato un trattamento economico-retributivo inferiore a quello previsto dal Contratti Collettivi e che non vi sono differenze retributive superiori al rapporto uno a otto tra i lavoratori dipendenti, ai sensi dell'articolo 16, del D.Lgs 117/2017.

Compensi agli organi sociali

Gli amministratori hanno svolto la propria attività a titolo gratuito, senza la corresponsione di alcun compenso.
Ai sensi di legge si evidenziano i compensi complessivi spettanti ai membri del Collegio Sindacale.

Qualifica	Compenso
Collegio Sindacale	0

Si precisa inoltre che non vi sono anticipazioni, crediti concessi, nonché impegni assunti nei loro confronti.

Corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione legale

Di seguito si specificano gli importi totali dei corrispettivi spettanti nell'anno al revisore legale o alla società di revisione legale per:

- Revisione legale dei conti annuali: l'assemblea del 29/05/2023 che ha provveduto alla nomina ha determinato in Euro 4.000,00, oltre ad IVA ed a contributi di legge per ciascuno dei tre componenti nominati il compenso spettante. In funzione dell'attività svolta nell'anno il costo, comprensivo di IVA e contributi di legge è stato determinato in euro 15.226.

Operazioni con parti correlate

L'Ente non ha realizzato operazioni con parti correlate a condizioni diverse da quelle di mercato.

Patrimoni destinati ad uno specifico affare (art. 10 del D.Lgs 117/2017)

Nel corso dell'esercizio 2024 non sono stati destinati patrimoni specifici al realizzo di uno specifico affare.

Rendiconto contributo 5 per mille

Il Consiglio Direttivo ha predisposto come richiesto dalla normativa il rendiconto dei contributi del 5 per mille ricevuti nel corso dell'anno precedente, a cui si fa rinvio per una specifica dell'utilizzo dei relativi fondi e che costituisce parte integrante della presente nota integrativa.
Per quel che riguarda il contributo del 5 per mille relativo alle dichiarazioni Unico 2023 redditi 2022 ricevuto in data 27/12/2024 e pari a Euro 9.942 il Consiglio provvederà a predisporre il relativo rendiconto nel termine previsto dalla normativa.

Adempimenti previsti dalla Legge n. 124/2017, art. 1 commi 125-128

In linea con quanto previsto dalla normativa l'Associazione ha provveduto a pubblicare sul proprio sito internet entro i termini di legge il prospetto con i benefici economici ricevuti dagli Enti Pubblici nel corso dell'anno 2023 e provvederà entro il 30/06/2025 a pubblicare i benefici ricevuti nell'anno 2024.

Situazione dell'Ente e andamento della gestione

La situazione dell'Ente, da un punto di vista patrimoniale, si può ritenere soddisfacente in quanto il rapporto tra le diverse componenti dell'attivo e del passivo dello Stato Patrimoniale denota un equilibrio tra gli impieghi realizzati e le fonti utilizzate.

Indici	2024	2023
Patrimonio netto / Totale Immobilizzazioni	0,99	1,03
(Patrimonio netto+deb.m/l termine) / Totale immobilizzazioni	1,36	1,40
Capitale circolante netto	219.612	242.807

Da un punto di vista finanziario la situazione dell'Ente può ancora essere valutata in modo positivo considerato che le disponibiltà liquide possedute al termine dell'esercizio, unitamente ai titoli posseduti sono superiori, come importo, al totale dei debiti a breve scadenza esistenti al termine dell'esercizio, anche se, è proseguito anche nell'esercizio il peggioramento degli indici rispetto al passato.

Per quel che riguarda l'andamento della gestione nell'anno 2024 l'insieme delle iniziative intraprese ha consentito di riportare ad un saldo positivo la gestione istituzionale. Il corrispondente peggioramento del saldo della attività di raccolta fondi rispetto al dato particolarmente positivo dell'anno precedente, il crescente saldo negativo degli oneri di supporto generale e anche il minor contributo della gestione finanziaria e patrimonale hanno però impedito di riportare nell'anno ad un perfetto equilibrio il risultato del bilancio.

I principali rischi ed incertezze rispetto alla gestione sono la conferma del valore dei budget ATS e l'andamento dei costi di gestione**.**

Evoluzione della gestione e fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Dopo la chiusura dell'esercizio l'attività dell'Associazione è proseguita secondo le linee definite, con l'ultimo quadrimestre dell'anno che hanno registrato una stabilizzata produttività delle strutture in linea con la capienza riconosciuta ed accreditata dalle ATS nel corso del 2024.

Il nuovo mix in favore del numero delle doppie diagnosi ospitabili e effettivamente ospitate nel corso del 2025, concorrerà positivamente all'obiettivo di equilibrio economico per il 2025, come sempre nel rispetto e miglioramento della qualità delle prestazioni e dei servizi erogati.

Proposta di destinazione del risultato dell'esercizio

Signori Soci,
il Bilancio dell'esercizio 2024 che stiamo sottoponendo alla Vostra approvazione chiude con un risultato gestionale negativo pari a Euro 15.355.

Ciò premesso Vi proponiamo di:

1) approvare il Bilancio dell'esercizio 2024, composto dallo Stato Patrimoniale, dal Rendiconto Gestionale e dalla Relazione di Missione;
2) provvedere a dare copertura al risultato economico conseguito mediante l'utilizzo del fondo gestionale per euro 15.355.

Il Presidente del Consiglio Direttivo
Ing. Filippo Bettini